

IL PIANO. Palazzo delle Aquile prepara la «rivoluzione»: mobilità orizzontale per gli 8 mila dipendenti delle società comunali. Campo (Cgil): «Dubbi sulla proposta»

Partecipate, pochi autisti e troppi portieri

● All'Amat 300 amministrativi e 750 conducenti, ma solo due terzi sono operativi. Bellia: «Fra 5 anni chiudiamo baracca»

Le singole aziende entro un mese dovrebbero redigere il piano di esuberi e fabbisogno, che potrebbe però portare ad assunzioni «senza regole» come sostenuto dal consigliere Spallitta (Pd).

Giancarlo Macaluso
TWITTER @GIANCAMACALUSO

●●● Custodi e portieri ce ne sono in quantità. Gli autisti, invece, sono una merce rara. L'amministrazione prepara la «rivoluzione» delle società comunali attraverso la mobilità orizzontale, ma ancora nessuno sa che cosa serve e a chi. Sono ottomila i dipendenti che compongono l'arcipelago delle aziende a totale partecipazione di Palazzo delle Aquile. Il sindaco vorrebbe disporli in maniera più produttiva, evitando ad esempio che una società abbia troppi ingegneri e un'altra ne abbia carenza: ma questa geografia ragionata ancora non esiste. La delibera preparata (in attesa di doppia approvazione: giunta e consiglio) vorrebbe consentire il travaso di impiegati da un posto all'altro senza troppe chiacchiere, senza troppe discussioni. La proposta, che porta la firma del capo di gabinetto Sergio Pollicita, infatti cita un decreto del 2011 in base al quale il trasferimento da una società all'altra può avvenire «senza necessità del consenso del lavoratore».

«Dubito che questo si possa fare - dice Enzo Campo, segretario della Camera del Lavoro -, non foss'altro per-



1 I nuovi autobus dell'Amat, azienda dove c'è carenza di autisti. 2 Il sindacalista Enzo Campo. 3 Nadia Spallitta componente della commissione Aziende del Comune

ché ogni impiegato è inquadrato sotto precise insegne contrattuali. Ma al di là di questo aspetto, ritengo che una manovra di questa ampiezza non possa essere varata d'autorità, ma serva dialogo e condivisione. Noi della Cgil - conclude Campo - siamo interessati ad aumentare la qualità dei servizi, ma dalle prime informazioni che ab-

biamo mancano moltissimi dettagli. Aspettiamo di incontrare il sindaco per capire che cosa abbia esattamente in mente».

La prima preoccupazione che sottende alla delibera riguarda la ricollocazione del personale assorbito da Reset (ex Gesip), prosciugando al massimo gli esuberi. Solo che al momento

non esiste un quadro esatto della situazione. Lo dovrebbero dipingere entro un mese dall'approvazione dell'atto le singole aziende: redigere il piano degli esuberi e quello del fabbisogno. Ed è proprio sulla possibilità di potere astrattamente procedere ad assunzioni che la commissione guidata da Luisa La Colla aveva dato parere contra-

rio. E Nadia Spallitta, del Pd, che della commissione è componente, ribadisce le preoccupazioni: «Così come è scritta si dà il via libera ad assunzioni senza regole». La delibera fa riferimento all'obbligo di «disposizioni limitative delle assunzioni», non ribadisce il divieto di una precedente delibera. «Proprio per questo - conclude la Spal-

litta - abbiamo detto no e in aula proponeremo un emendamento correttivo».

E la proposta dell'assessore unico per le partecipate, formulata dal forzista Giulio Tantillo, comincia a mettere consensi per la forte esigenza di coordinamento che si avverte in queste aziende. Il progetto dell'amministrazione riguarda tutte le aziende, nessuna esclusa: dalla Rap alla Reset, dall'Amg all'Amap, dalla Sisipi all'Amat. Quest'ultima, potrà sembrare un paradosso, ha bisogno di autisti e di meccanici giovani aggiornati sui nuovi motori e sui nuovi sistemi tecnologici applicati agli autobus.

Prendiamo gli autisti Amat: in tutto sono 750, dieci anni fa erano 1.600. Ogni giorno in servizio almeno un terzo è fuori dal servizio perché in permesso sindacale, in ferie, in legge 104 o in malattia.

«Il risultato - spiega Diego Bellia, del Cda della società di via Roccazzo - è che andiamo avanti con 500 unità. Fra 4-5 anni qua si può chiudere baracca perché essendo questo un lavoro usurante si va in pensione a 61 anni e 3 mesi». Amat, in compenso, dispone almeno di trecento amministrativi: «E lì - dice Bellia - qualche esubero lo abbiamo». Così come c'è surplus di portieri e custodi, ruoli che sono una specie di cimitero degli elefanti in cui vanno a collocarsi tutti coloro che sono stati dichiarati dal medico inidonei alla vecchia mansione più dura, come quella dell'autista per l'appunto.



L'INTERVISTA. Il presidente della Rap è favorevole: «Cambiare è bello ed è stimolante. Da me abbondano custodi, ma ho bisogno di chi possa mettersi al volante

Marino: «Il trasferimento valga anche per i dirigenti»

Sergio Marino è il capo dell'azienda che è più nell'occhio del ciclone di critiche e polemiche. Guida la Rap, nata al posto della fallita Amia, che spesso fa cilecca lasciando le strade sporche. Lui si schiera dalla parte dell'amministrazione che propone di rendere le aziende come vasi comunicanti per quanto riguarda il fabbisogno di personale: se manca un ingegnere in una società può essere preso dalla azien-

da in cui è in esubero.

●●● **Presidente, a lei che tipo di impiegato le serve per mandare avanti l'azienda?**

«Ho bisogno di autisti. Assolutamente. Ho bisogno di persone che guidino i mezzi che si occupano della raccolta; ho bisogno di palisti ad esempio. Per cui, se ce ne sono di disponibili, ben venga la possibilità di poterli fare confluire in Rap».

●●● **Dall'Amat arrivano brutte notizie: anche da quelle parti la merce è abbastanza rara.**

«Se però c'è qualcuno della Reset, ad esempio, che ha questa specifica competenza si potrebbe reclutare. Ma prima serve appunto un elenco di ciò che si ha e di ciò che si può offrire».

●●● **Voi che tipo di esuberi avete? Cosa potete offrire?**

«Nulla di appetibile. Gente che sta male, che non è abile a certe mansioni. Insomma, impiegati che fanno custodi e portieri e che so essere sovrabbondanti anche altrove».

●●● **Comunque lei si sente di appoggiare la proposta che proviene dal sindaco ed elaborata sotto forma di delibera dal suo capo di gabinetto?**

«In toto. Sa cosa penso? Che la pos-

sibilità di essere trasferiti debba valere anche per i dirigenti».

●●● **Ci sarebbero resistenze enormi. Lo spostamento potrebbe essere vissuto come un intervento punitivo.**

«Perché mai? Penso invece che si tratti di uno stimolo importante. Cambiare è bello, si trovano nuovi slanci. È solo un arricchimento».

GI. MA.



Sergio Marino

IN BREVE

● Croce Rossa

Parte il corso di formazione per infermiere

●●● Bisogna avere non più di 55 anni, il diploma o anche la laurea, la cittadinanza italiana, ma soprattutto essere donna. Sono questi i requisiti necessari per poter accedere al corso di formazione per infermiere volontaria della Croce Rossa Italiana. Il corso da «crocerossina», di cui si occupa l'Ispettorato Provinciale, ha durata biennale e prevede, alla fine del corso, la consegna di un diploma valido sia nel sociale che nelle forze armate. «Si fanno attività di assistenza sanitaria, soprattutto in relazione agli sbarchi dei migranti - spiega Laura Campioni, ispettrice provinciale di Palermo -. C'è un team che sale anche sulla nave. Bisogna possedere delle competenze specifiche, rispetto a quelle di un volontario». E sulla consegna finale del diploma spiega: «Noi siamo un corpo ausiliario delle forze armate - continua -. Il nostro diploma, nel sociale, è equiparato a quello dell'Oss, ovvero l'operatore socio sanitario specializzato, mentre per le forze armate, siamo infermiere volontarie e frequentiamo gli



ospedali militari». Il corso è articolato in due anni (2000 ore), e prevede un piano di studi molto simile a quello del corso di Scienze Infermieristiche della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'università. «Facciamo delle lezioni di pratica, alternate a verifiche in itinere di acquisizione delle conoscenze - continua - e ci appoggia-

mo al Policlinico Giaccone». È previsto, oltre al tirocinio direttamente in ospedale, anche un esame per accedere al secondo anno di corso. Per maggiori informazioni, chiamare i numeri 091.6805127-28, il martedì e il giovedì, dalle 10 alle 12 e dalle 17 fino alle 19. Oppure al 392.9657715. Le iscrizioni sono già aperte. (*FLAPE*)

● Comune

Tappezzeria, tende e binari per gli uffici

●●● Il dirigente del settore della Riqualficazione urbana, Salvatore Incaprerà, ha autorizzato il pagamento di 4 mila 799 euro alla ditta «De Simone srl». Il bonifico è stato effettuato per il servizio reso di tappezzeria, tende e binari (montaggio e smontaggio) in uffici comunali non meglio specificati.

● Mezzi Rap

Gara per riparare sette autocarri Mercedes

●●● La Rap ha indetto una procedura aperta (scadenza gara giorno 22) per il servizio di riparazione su 7 autocarri Mercedes di cui 2 con gru. Base di gara sulla tariffa oraria della manodopera è di 30 euro all'ora oltre Iva oltre allo sconto sui listini dei ricambi. L'importo massimo del servizio è fissato comunemente in 30 mila euro.

● Cultura

Due pagamenti per gli spettacoli dello scorso Natale

●●● Meglio tardi che mai. Il Comune non ha ancora chiuso con i pagamenti per le attività del Natale 2014. Ieri, il via libera ai bonifici di 3 mila e di 3.700 rispettivamente in favore di «Open air art» per la realizzazione di un concerto dal titolo «Ensemble christmas» e del Teatro delle Beffe per la realizzazione dello spettacolo dal titolo «Il fantasma di Natale».

● Parcheggio Basile

Idee a concorso per la riqualificazione

●●● L'associazione Euromobility, in collaborazione con il Comune e il dipartimento di Architettura indice una selezione e mostra di idee e proposte progettuali per la riqualificazione funzionale dell'area del parcheggio Basile. La selezione di idee e proposte progettuali ha come fine la riqualificazione funzionale dell'area, mediante la realizzazione in una parte del parcheggio di un terminal (a raso) a servizio di bus di linee extraurbane, dotato di strutture snelle e con la razionalizzazione degli spazi. La selezione è aperta agli architetti e ingegneri regolarmente iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o, comunque, ai relativi registri professionali nei paesi d'appartenenza. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, esclusivamente all'indirizzo: Ufficio del Piano Tecnico del Traffico, Via Ausonia n. 69 - 90146 Palermo entro le 12 del 25 settembre prossimo.